



Albicocco

[DI CALOGERO IACONA, ROSSANO MASSAI E GRUPPO DI LAVORO "ALBICOCCO"]

L'attuale panorama varietale dell'albicocco è caratterizzato da una gamma ristretta di cultivar nel periodo precoce e tardivo, mentre per il medio periodo, in concomitanza della maturazione della cv San Castrese, la presenza di molte varietà offre una concentrazione dell'offerta in un arco di tempo ristretto, che comporta sensibili cadute dei prezzi con conseguente riduzione degli utili per i produttori, solo in parte attenuate dalla destinazione del prodotto alla trasformazione industriale per la produzione di succhi. Le cultivar tradizionali, forniscono un prodotto di ottime caratteristiche gustative, ma raramente in linea con le più moderne esigenze della distribuzione in termini di pezzatura del frutto, standard di presentazione e shelf life. La tendenza delle nuove è invece quella di presentare un esteso sovracoloro dell'epidermide, una buona consistenza della polpa ed un bilanciato contenuto di zuccheri ed acidi. La forma tende ad essere sferica e ciò garantisce una migliore possibilità di lavorazione nei moderni sistemi di calibrazione e confezionamento del frutto.

Anche per l'albicocco comincia a sorgere l'esigenza di varietà idonee alla filiera corta. Questa tendenza di produrre frutti a "km zero" spesso orienta gli agricoltori alla scelta di vecchie cultivar locali, che tendono quindi ad essere ritenute

L'espansione della coltura è supportata dal rinnovo varietale con cv adatte a filiere diversificate

[Fig. 1 – **Wonder Cot®**: frutto dolce e aromatico che tende a maturare dall'apice, da presenza di umbone (Foto DISAAA, Pisa).

[Fig. 2 – **Bora**: frutti di buona pezzatura e sapore che a volte presentano rugginosità. Varietà produttiva (Foto DISAAA, Pisa).

[Fig. 3 – **Orange Rubis® Couloumine**: aspetto eccellente e buon sapore, idonea per una rapida commercializzazione (Foto DISAAA, Pisa).

più idonee per tale finalità, ma al contempo porta l'opinione pubblica ad una "insofferenza" nei riguardi delle nuove cultivar migliorative.

È comunque vero che talune cultivar siano più predisposte di altre per questo tipo di commercializzazione, ma l'utilizzo delle vecchie varietà dovrà essere sempre limitato ad un utilizzo locale e non proposto su vasta scala, a causa delle ormai note scarse caratteristiche di adattamento alle differenti esigenze pedo-climatiche di tali varietà e alla ridottissima shelf life che caratterizza molto spesso queste cultivar.

È ormai noto come la produttività dell'albicocco risenta molto delle condizioni pedo-climatiche della zona di coltivazione, al punto che per una stessa varietà in valutazione si possono ottenere risposte produttive e qualitative talora divergenti. Per tale motivo, ancora oggi, non si dispone di osser-



TAB. 1 - CULTIVAR DI ALBICOCCO IN LISTA

CULTIVAR	DATA DI MATURAZIONE (GIORNI DA SAN CASTRESE)	VIVAISTI AUTORIZZATI ALLA MOLTIPLICAZIONE (VEDI TAB. 6)
Carmen Top® Carmen Pop*	-20	2, 6, 10, 12, 13, 17
Pinkcot® Cotpy*	-16	2, 6, 7, 10, 13, 17
Antonio Errani	-13	
Robada*	-8	4
Kioto*	0	2, 3, 7, 10, 12, 13, 17
San Castrese	0	
Portici	4	
Pisana	12	

TAB. 3 - CULTIVAR INTERESSANTI PER SPECIFICHE AREE GEOGRAFICHE O CONDIZIONI DI MERCATO

CULTIVAR DI INTERESSE LOCALE	NORD	CENTRO	SUD	VIVAISTI AUTORIZZATI ALLA MOLTIPLICAZIONE (VEDI TAB. 6)
Aurora*	☺			6, 15
Goldrich	☺	☺		
Laura		☺	☺	
Laycot®*	☺			4
Ninfa*			☺	1, 2, 6, 8, 9, 10, 11, 14, 19
Marietta®		☺		2, 6, 7, 11, 12, 14, 16

vazioni sufficienti per esprimere un primo giudizio di merito, almeno non in tutti gli ambienti per molte delle nuove cultivar introdotte nel progetto da pochi anni.

Ad oggi, non si ritiene ancora opportuno di poter segnalare ulteriori cultivar da inserire in lista, caratterizzate da una valenza multi territoriale, per cui l'elenco riportato nella tabella 1 risulta invariato rispetto a quello dello scorso anno.

È da sottolineare, in questo contesto, l'importanza ancora rivestita delle accessioni di albicocco, che a causa della limitata adattabilità ecologica e produttiva delle cultivar, sono ancora oggi presenti in areali circoscritti. In tali ambiti di coltivazione, continuano però a dare risultati molto interessanti sia dal punto di vista produttivo sia da quello economico a causa delle loro buone caratteristiche agronomiche. Risultano molto apprezzate dai mercati locali, e i consumatori sono attratti principalmente dalle qualità gustative e dai forti legami storici e culturali con il territorio. Nelle tabelle 2 e 3 sono riportate le due tipologie di cultivar; distinte per cultivar locali tradizionali presenti sul territorio da molti decenni, e per cultivar interessanti in specifici ambiti di coltivazione dove hanno dimostrato un eccellente adattamento.

Molte delle nuove varietà introdotte nella sperimentazione sono autoincompatibili, per cui è indispensabile una scelta oculata degli impollinatori. Tra le nuove introduzioni, **Wonder Cot** spicca per la precocità e la discreta produttività. I frutti, dolci e aromatici, sono però caratterizzati da umbone e tendono a maturare dall'apice. Si registra una cascola preraccolta e cracking nelle annate con

TAB. 2 - CULTIVAR TRADIZIONALI LOCALI SUDDIVISE PER AREA GEOGRAFICA

CULTIVAR TRADIZIONALI	NORD	CENTRO	SUD
Bella d'Imola	☺		
Boccuccia Liscia		☺	☺
Boccuccia Spinosa		☺	☺
Ceccona			☺
Dulcinea		☺	☺
Fracasso		☺	☺
Giulia			☺
Monaco Bello		☺	☺
Palummella			☺
Pellecchiella			☺
Tonda di Costigliole	☺		
Valleggia	☺		
Val Venosta	☺		
Vitillo			☺

TAB. 4 - CULTIVAR GIUDICATIVE NEGATIVAMENTE ED ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE DURANTE IL 2012

CULTIVAR	PRINCIPALI DIFETTI RICONTRATI
Adele	Epoca San Castrese. Produttività insoddisfacente. Pezzatura piccola. Sapore insufficiente. Frutto rugginoso.
Anastasia	Epoca San Castrese. Produttività insoddisfacente. Pezzatura piccola.
Dulcinea	Produttività incostante. Pezzatura piccola e colorazione poco attraente. Scarsa consistenza e tenuta di maturazione. Rugginosità.
Elisa	Produttività incostante. Frutti disformi e poco attraenti. Scarsa tenuta di maturazione. Rugginosità.
Giulia	Produttività insoddisfacente. Aspetto del frutto molto variabile. Contenuto zuccherino insufficiente.
Harrow Red*	Elevato fabbisogno in freddo. Produttività insoddisfacente anche al Nord. Tendenza all'ammezzimento al nocciolo. Fessurazioni all'apice.
Ida	Epoca San Castrese. Scarsa produttività. Cascola preraccolta. Scarso sapore, consistenza e aspetto del frutto. Scarsa tenuta di maturazione
Lucia	Fioritura molto precoce. Produttività insoddisfacente. Cascola preraccolta. Frutto medio-piccolo per l'epoca. Scarsa tenuta di maturazione.
Prisca	Produttività ridotta. Frutto molto piccolo e poco attraente. Sapore insoddisfacente.

maggiori precipitazioni. **Bora** produce frutti di buona pezzatura e di buon sapore, dotati di buona consistenza e succosità. Presenta una tendenza all'acidità della buccia e a volte una rugginosità epidermica. **Orange Rubis** è caratterizzata dalla facile gestione dell'albero e dall'elevata e incostante produttività. Il frutto è dolce e succoso e presenta un aspetto eccellente per colorazione di fondo

TAB. 5 - INTERESSANTI CULTIVAR DI RECENTE INTRODUZIONE

CULTIVAR	DATA DI MATURAZIONE (GIORNI DA SAN CASTRESE)	PUNTI DI FORZA	PUNTI DEBOLI	VIVAISTI AUTORIZZATI ALLA MOLTIPLICAZIONE (VEDI TAB. 6)
Wonder Cot®	-29	Produttività da media ad elevata. Frutto di buona pezzatura per l'epoca, di bell'aspetto (elevato sovraccolore e colore di fondo aranciato carico), di buona consistenza e sapore. Interessante componente aromatica.	Epoca di fioritura piuttosto precoce (-10 da Portici).Produttività influenzata dall'autoincompatibilità e dall'impollinazione non facile a causa della fioritura molto precoce. La forma del frutto risente della presenza di umbone e, spesso, di asimmetria. La pianta è vigorosa e deve essere gestita attentamente la scelta del portinnesto, dell'irrigazione e della concimazione. Da curare anche la difesa per la moniliosi.	18
Magic Cot® RM22	-20	Frutto di grandi dimensioni e di ottimo aspetto con elevato sovraccolore. Dove risulta produttivo è da considerarsi interessante per l'eccezionale bellezza del frutto.	Autoincompatibile. Produttività incostante, produce bene solo al Nord. Grado zuccherino insoddisfacente. Elevata acidità. Sensibilità agli sfregamenti e alle spaccature all'apice e al cracking.	18
Bora® BO 90.610.010*	-16	Produttività media ma frutto di buone dimensioni per il periodo e di bell'aspetto con buon sovraccolore (migliore di Carmen Top). Buon sapore e buona consistenza e succosità del frutto resistente alla sharka.	Tendenza all'acidità elevata nella buccia e alle spaccature. Presenta a volte rugginosità e cavità intorno al nocciolo. Necessita di attenta cura per la difesa da batteriosi.	2, 10
Perle Cot®* APR38-4	-11	Bell'aspetto (come la precedente). Dove produce può essere interessante per le filiere corte in virtù dell'aspetto eccellente ma va commercializzata molto rapidamente.	Autoincompatibile. Produttività buona solo al Nord. Sapore deludente. Imbrunimenti della polpa e scarsa succosità. Maturazione scalare sulla pianta.	18
Orange Rubis® Couloumine*	-10	Produttività da buona ad elevata anche se incostante. Frutto di pezzatura media ma di aspetto eccellente per colorazione di fondo e sovraccolore. Sapore dolce e succoso. La pianta è di facile gestione e fruttifica su tutti i tipi di ramo.	La tenuta di maturazione è molto bassa e la maturazione del frutto è disforme. Occorre molta cura nella raccolta e una rapida commercializzazione: idoneo per filiere corte.	19
Big Red® EA 4006*	-10	Produttività buona. Frutto di dimensioni medie ma di bell'aspetto. Poco sensibile alle spaccature. Sapore e consistenza del frutto da buoni a ottimi. Componente aromatica interessante e ottima sovracolorazione.	Autoincompatibile. Produttività incostante in alcune aree. Necessità di idonei impollinatori da scegliere in funzione dell'area di coltivazione. Si avvantaggia del diradamento in annate di carica. Componente acidula della buccia a volte troppo elevata.	2, 7, 10, 13, 17
Sweet Cot® Toyuda*	-9	Produzione da buona ad elevata e costante in tutte le situazioni anche se autoincompatibile. Frutto di eccellenti dimensioni e di bell'aspetto (elevato sovraccolore anche se influenzato dal clima). Sapore eccellente, elevato grado zuccherino.	Da verificare la sensibilità a Pseudomonas e al cracking. Pianta di vigore elevato.	18
Tom Cot® Toyaco*	-9	Produzione da media ad elevata in tutte le condizioni. Frutto di aspetto molto attraente. Elevata consistenza e buon sapore. Buona resistenza alle manipolazioni	Frutto di dimensioni medie. Necessita di diradamento adeguato e molto precoce.	18
Flavorcot® Bayoto* 1		Produttività elevata e costante in tutte le situazioni. Frutto di pezzatura media ma di bell'aspetto anche se con poco sovraccolore. Non presenta spaccature Buona consistenza, sapore ottimo e elevato grado zuccherino, acidità equilibrata.	La tenuta del frutto in pianta è limitata e presenta cascola preraccolta per cui deve essere raccolta in pochi passaggi abbastanza concentrati. Per garantire buona pezzatura occorre curare bene il diradamento.	
Boreale*	3	Buona produttività. Frutto di buona pezzatura e di bell'aspetto (20% di sovraccolore), anche se di tipo tradizionale. Buona consistenza e sapore e scarsa sensibilità alle spaccature.	Deve essere attentamente diradato in annate di carica.	18

(segue)

(Tabella 5, continua da pag. precedente)

CULTIVAR	DATA DI MATURAZIONE (GIORNI DA SAN CASTRESE)	PUNTI DI FORZA	PUNTI DEBOLI	VIVAISTI AUTORIZZATI ALLA MOLTIPLICAZIONE (VEDI TAB. 6)
Zebra® Priboto*	10	Produttività buona e costante nonostante l'autoincompatibilità. Frutto di buona pezzatura. Per la buona consistenza e l'uniformità di maturazione in pianta appare idonea alle filiere lunghe per mercati non particolarmente esigenti per sapore e aroma del frutto.	Frutto con aspetto particolare per forma e linea di sutura evidente e spesso irregolare. Sensibile alle manipolazioni, se raccolta troppo tardivamente, e al corineo. Sapore insoddisfacente e acidulo.	18
Carmingo® Falaria*	13	Produttività buona o elevata. Frutto di buone dimensioni e di bell'aspetto (elevato sovraccalore). Sapore e consistenza da buoni ad ottimi. Non sensibile alle spaccature.	Presenza di umbone evidente e maturazione scalare in pianta: necessità di cure particolari durante la raccolta e va evitato lo stacco anticipato del frutto per non perdere di sapore.	2, 5, 12, 13, 14, 19
Carmingo® Farbaly*	39	Produttività buona e costante in tutte le aree di coltivazione. Frutto di buona pezzatura e di ottimo aspetto con elevato sovraccalore. La tenuta in pianta è buona. Buone caratteristiche organolettiche e aromatiche. La pianta è di media vigoria e di facile gestione.	Da verificare la sensibilità alle fessurazioni all'apice. Polpa semiaderente al nocciolo. La tenuta in pianta è buona ma la maturazione è piuttosto scalare: occorre prestare attenzione alla raccolta per evitare anticipi eccessivi favoriti anche dalla precoce comparsa del sovraccalore.	2, 5, 10, 12, 13, 14, 19
Augusta 3*	39	Buona produttività. Frutto medio-piccolo che necessita di diradamento. Sapore da buono a ottimo, buona consistenza. La pianta è di facile gestione e fruttifica bene sui dardi.	Aspetto poco attraente e con una certa sensibilità alla rugginosità. Richiede attenta gestione dell'irrigazione e della fertilizzazione per evitare arresti vegetativi e precoce invecchiamento della pianta.	4
Carmingo® Farclo*	57	Produttività buona. Frutto di dimensioni medie (poco importante per il periodo) ma di bell'aspetto e con buon sovraccalore. Sapore, consistenza e grado zuccherino da buoni ad ottimi. La pianta è piuttosto rustica e di facile gestione.	Da verificare la sensibilità al cracking e alle fessurazioni all'apice.	2, 5, 10, 12, 13, 14, 19

TABELLA 6 - VIVAISTI ITALIANI CHE MOLTIPLICANO CULTIVAR PROTETTE DI ALBICOCCO

RIFERIMENTO NELLE TAB. 1, 3 E 5	VIVAISTA	SEDE
1	Agris Sardegna (ex C.I.F.)	Cagliari
2	Az. Agr. Vivai Piante Battistini s.s.	Martorano di Cesena (Fc)
3	Az. Agr. Quadrifoglio Vivai	Bagnacavallo (Ra)
4	Vivai Dr. Giovanni e Francesco Calderoni	Solarolo (Ra)
5	Co.N.Vi. di Spada Renato e Sergio	Brisighella (Ra)
6	Vivai Cooperativa Ansaloni	San Lazzaro di Savena (Bo)
7	Co.Vi.L - Consorzio Vivaisti Lucani	Scanzano Jonico (Mt)
8	Co.Vi.P. - Consorzio Vivaistico Pugliese	Valenzano (Ba)
9	Co.Vi.Ro. - Consorzio Vivaistico Romagnolo	Cervia (Ra)
10	Vivai Dalmonte Guido e Vittorio s.s. società agric.	Brisighella (Ra)
11	Vivai Dalmonte Natale & Figli	Faenza (Ra)
12	Vivaio Fortunato Luca	Sammichele di Bari (Ba)
13	Geoplant Vivai di Danesi Secondo	Savarna (Ra)
14	Vivai Pietro Giannoccaro	Sammichele di Bari (Ba)
15	Gualandi Mario Vivai	Imola (Bo)
16	Vivai Spinelli Vito	Sammichele di Bari (Ba)
17	Vivai Top Plant	San Bonifacio (Vr)
18	Vitroplant Italia s.r.l. società agricola	Budrio di Cesena (Fc)
19	Vivai F.lli Zanzi di Carlo Zanzi & C. s.s. società agr.	Fossanova S. Marco (Fe)

Fonte: Novelli B., CIVI - Italia. L'elenco di questa tabella probabilmente non è completo: ci scusiamo con i vivaisti eventualmente esclusi, ai quali si rivolge l'invito a segnalare le eventuali omissioni nella lista, in modo da apportare le correzioni.

TAB. 7 - IMPOLLINATORI CONSIGLIATI NELLE DIVERSE AREE GEOGRAFICHE PER LE CULTIVAR AUTOINCOMPATIBILI (*)

IMPOLLINATORI	CULTIVAR AUTOSTERILI O PARZIALMENTE AUTOSTERILI												
	AURORA*	BIG RED® EA 4006*	BORA®	LUNAFULL*	MAGIC COT*	MAYA*	PINKCOT® COTPY*	PORTICI	ROBADA*	SPRING BLUSH® EA 3126 TH*	SWEET COT® TOYUDA*	SWEET RED® RED SILVER*	WONDER COT*
Aurora*		<input checked="" type="checkbox"/>					<input checked="" type="checkbox"/>					<input checked="" type="checkbox"/>	
Bella d'Imola	BO												
Big Red® EA 4006*							<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/>	
Bora*						<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Carmen Top® Carmen Pop*	BO							BO					
Goldrich									<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Lilly Cot*					<input checked="" type="checkbox"/>								<input checked="" type="checkbox"/>
Monaco Bello	PI												
Pinkcot® Cotpy*		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		
Pisana							CN						
Portici	CE,PI, BO		<input checked="" type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/>	CN	CN	<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>		
Robada*			<input checked="" type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/>		
S. Castrese							CN	CN					
Spring Blush® EA 3126 TH*		<input checked="" type="checkbox"/>					<input checked="" type="checkbox"/>					<input checked="" type="checkbox"/>	
Stella*				<input checked="" type="checkbox"/>									
Sweet Cot® Toyuda*			<input checked="" type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>					
Sweet Red® Red Silver*		<input checked="" type="checkbox"/>				<input checked="" type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/>				
Tom Cot® Toyaco*		<input checked="" type="checkbox"/>							<input checked="" type="checkbox"/>				
Tonda di Costigliole							CN						
Vitillo	PI						CN	CN		<input checked="" type="checkbox"/>			

Fonte: BO: DCA – Bologna; PI: DCDSL – Pisa; CN: Cresco – Cuneo; : Pallotti, Frutticoltura, 5, 2012.

e sovraccolore. Difetta nella tenuta di maturazione e necessita di una rapidità commercializzazione. **Sweet Cot Toyuda** presenta una produzione costante. Il frutto ha un ottimo sapore, un buon

Fig. 4 – Sweet Cot: bella e colorata, l'albero è produttivo e di elevato vigore (Foto DISAAA, Pisa).



In rosso sono evidenziate quelle che potrebbero essere escluse dalla Lista a causa dei difetti osservati nel corso di più anni.

In tabella 6 sono riportati i vivaistiche moltiplicano cultivar

Fig. 5 – Faralia: produttività, sapore e consistenza buoni, bell'aspetto anche se presente umbone (Foto DISAAA, Pisa).



grado zuccherino e un bel l'aspetto. L'albero presenta un elevato vigore; sono da verificare la sensibilità a Pseudomonas e al cracking. **Faralia** è caratterizzata da una elevata produttività con frutti di buon sapore, consistenza e pezzatura. I frutti presentano umbone e la maturazione in pianta è piuttosto scalare. Per la produzione tardiva, **Farbaly** presenta un albero di media vigoria e di facile gestione. La produttività della pianta e la pezzatura del frutto sono elevate. Il sapore e l'aspetto sono buoni. La polpa è semiaderente al nocciolo e la maturazione è scalare.

Le cultivar già escluse dalla Lista a causa dei ricorrenti problemi produttivi o qualitativi nel corso delle valutazioni, che ne hanno sconsigliato comunque la coltivazione, sono riportate di seguito nella tabella 4. Per tali cultivar, escluse da future valutazioni, sono indicati i principali difetti riscontrati.

Nella tabella 5 sono riportate le principali caratteristiche delle più interessanti cultivar di albicocco di recente introduzione, per le quali si dispone già di più anni di osservazione.

[TAB. 8 – GRUPPO DI LAVORO “ALBICOCCO”.		
UNITÀ OPERATIVE	RESPONSABILI	COLLABORATORI
CReSO - Regione Piemonte, Cuneo	L. Berra S. Pellegrino	C. Carli
CRPV - Regione Emilia-Romagna, Imola	D. Missere	S. Foschi, M. Lama
DCA - Università di Bologna	D. Bassi	M. Rizzo, S. Lugli
SAPROV - Università Politecnica delle Marche, Ancona	B. Mezzetti	F. Capocasa
ASSAM – Regione Marche, Ancona	G. Borraccini	Q. Silvestri
DISAAA - Università di Pisa	R. Massai C. Iacona	R. Viti, M. Gentili
CRA-FRU, Roma	G. Cipriani	A. Sartori, M. Terlizzi, A. Di Cintio, D. Bevilacqua, T. Rosato
DSPV - Università di Bari	M. Palasciano	A. Gallotta, V. Logoluso, D. Scarola, E. Lipari
CRA-FRC, Caserta	F. Pennone	A. Carbone, L. Scarpato, P. Fusani
ALSIA – Regione Basilicata, Metaponto	C. Mennone	L. Cariglia, P. Gioia, A. Silletti
ARSSA - Regione Calabria	F. Zicca	C. Tocci
DCA, Università di Palermo	F. Sottile	M.B. Del Signore
ESA, Regione Sicilia		



[Fig. 6 – **Farbaly**: produttività buona e costante, ottima pezzatura ed aspetto (Foto DISAAA, Pisa).

protette di albicocco.

In tabella 7 sono indicati gli impollinatori consigliati nelle differenti aree geografiche per le cultivar auto incompatibili.

Il gruppo di lavoro su albicocco operante nell’ambito del progetto MIPAF Liste di Orientamento Varietale è composto da 11 Unità Operative (Tab. 8) che hanno il compito di valutare circa 40 varietà distribuite fino ad oggi sotto il profilo bio-agronomico, sanitario e tecnologico. ■